

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635524
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161636

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cofanetto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Giochi di corte
------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione	

raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1032
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Località	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1881/post
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1438
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1475
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	placchette montate: secondo quarto del XIV sec.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia settentrionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	osso naturale
MTC - Materia e tecnica	osso colorato
MTC - Materia e tecnica	avorio/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	tartaruga
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	12,5
MISL - Larghezza	20
MISP - Profondità	13,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	perdita di qualche piccolo intarsio e delle policromie
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987 - 1990
RSTS - Situazione	SBEAP RA
RSTE - Ente responsabile	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cofanetto rettangolare a destinazione nunziale di epoca rinascimentale, rivestito con intarsi e alcune placchette figurate. La particolare disposizione degli elementi decorativi deriva dal fatto che la cassetina fu appositamente predisposta per l'inserimento di due tavolette di arte gotica francese, che si trovano applicate sul lato lungo anteriore. Da notare è infatti il particolare completamento della facciata anteriore con l'inserimento, tra le due lastre, di uno spicchio di osso quattrocentesco con la figura di un giovane che si arrampica su un albero e un motivo decorativo a fiore nel quale si apre il foro della serratura. Nella tavoletta di sinistra è rappresentata una variante del gioco di corte della "mano calda", mentre in quella di destra è riprodotto il gioco della "rana". In entrambe le raffigurazioni la dama vicino al giocatore protagonista sembra prendere le sue difese. Ambedue le tavolette presentano in alto una decorazione ad archetti trilobati, sormontati da cuspidi ornate di crochets; in tutti gli spazi di risulta sono intagliati trifogli e l'estremo bordo superiore è ornato da una fila di perline. Le altre facce del cofanetto sono rivestite con i caratteristici intarsi "alla certosina". Sul coperchio una lastra con motivo vegetale e due insegne lisce.
DESI - Codifica Iconclass	43 C 63 1
DESI - Codifica Iconclass	43 C 63 (+0)
DESI - Codifica Iconclass	31 D 12 : 25 G (+1)

DESI - Codifica Iconclass	46 A 122 : 42 D
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figure: cavalieri; dame. Attività umane: gioco delle "hautes coquilles". Animali: falco. Elementi architettonici.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figure: cavalieri; dame. Attività umane: gioco della "rana". Elementi architettonici.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figure: giovane. Piante: albero. Attività umane: arrampicata sull'albero.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Araldica: due stemmi lisci.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il cofanetto doveva avere una destinazione nunziale, in quanto le insegne lisce sul coperchio avrebbero dovute essere completate dipingendovi lo stemma delle famiglie degli sposi. Le due placchette scolpite inserite nella faccia anteriore del cofanetto sono più antiche e originariamente erano destinate ad essere unite per formare le ante di un "carnet" (libretto) d'avorio per la scrittura. Si tratta di un particolare genere di produzione caratteristico dell'arte gotica francese: un prezioso oggetto con funzioni sia pratiche che di decoro personale, formato da due o più "tablettes à écrire". Questo tipo di lastrine, sulla faccia esterna corrispondente alla copertina veniva istoriato con raffigurazioni, per lo più di tipo cortese; sul retro compare spesso (anche in uno dei due pezzi smontati per il restauro) una particolare lavorazione a cerchio a bassissimo rilievo, della quale non è ancora chiara la funzione. Tra le due ante, legate con strisce di pergamena incollate nello spessore, venivano collocate una o più lastrine lisce con cornice appena rilevata predisposte in maniera da ottenere una maggiore aderenza per ricevere uno strato di cera, sul quale scrivere con un'asticciola appuntita. Le tavolette impiegate nel cofanetto, piuttosto rare e particolarmente raffinate, sono databili al secondo quarto del XIV sec., e presentano la raffigurazione di alcuni dei cosiddetti "giochi di corte", i raffinati svaghi delle società nobiliari. Il cofanetto, considerato nel complesso degli elementi che lo compongono, appare senza dubbio un oggetto singolare, certamente eseguito su commissione per valorizzare le due preziose placchette gotiche: anche i materiali utilizzati per l'intarsio, fra i quali compare la rara tartaruga, sottolineano la sua particolarità. È da notare come la montatura quattrocentesca delle due lastrine francesi denoti non solo un'antica penetrazione in area italiana, ma anche la cura e l'interesse per questo tipo di materiali, dei quali è stata fraintesa o trascurata la destinazione pratica per esaltarli come oggetti di lusso, che di fatto fu comunque il loro intento principale. La rappresentazione dei "giochi di corte" non è molto comune sugli avori. Vi sono esemplari simili conservati al Louvre (PARIS 1981-1982 n. 156), al British Museum di Londra (KOECHLIN 1924 nn. 1197) e al Musée des Beaux-Arts di Lyon (KOECHLIN 1924 n.1198), ma fra tutte queste rappresentazioni l'avorio di Ravenna si distingue per la precisione dell'intaglio, l'eleganza e la raffinatezza della realizzazione. Gli intagli attribuibili al sec. XV sono pochi, ma di un certo interesse iconografico. Nella placchetta della facciata infatti, realizzata con notevole cura, si individua un costume caratteristico del Quattrocento, e si riconoscono elementi stilistici vicini alle realizzazioni della "Bottega a tratteggi" e della "Bottega delle storie di Susanna 2". Il tipico motivo cortese dell'iconografia richiama inoltre analoghi aspetti della cultura ferrarese contemporanea, all'interno della quale ben s'inquadra l'interesse per i raffinati materiali francesi e le scene in essi rappresentate. Colpisce soprattutto l'iconografia della lastrina centrale, in cui un giovane si arrampica su di un alberello, formulato secondo un simmetrico gioco</p>

di pomi e foglie dentellate, degno del pomario del giardino d'Amore gotico-cortese: esso richiama lo stesso tema che in forma di amorino, con altri, si vede nella tipica produzione ingobbiata e graffita "estense" dell'ultimo quarto del XV secolo. L'insieme dei motivi presenti su questo inusuale cofanetto rimanda quindi alla cultura del terzo quarto del Quattrocento, e molto probabilmente all'area ferrarese come luogo di produzione. Inoltre, elementi tecnici sulla datazione del materiale ligneo emersi durante le operazioni di smontaggio e restauro del 1990 permettono di fissare un termine post quem nell'anno 1438.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40398

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40397

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40399

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalografica
FNTA - Autore	Cunsolo, Iole
FNTT - Denominazione	1981/07/13
FNTD - Data	1981/07/13
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna

FNTS - Posizione	B-LIX 0800635524
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635524
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oggetti avorio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000184
BIBN - V., pp., nn.	p. 38; p. 94, n. 135
BIBI - V., tavv., figg.	p. 41, fig. 8; p. 95, fig. 135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avori bizantini
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000183
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92-95, n. 23
BIBI - V., tavv., figg.	pp. 93-94, figg. 23a, 23b, 23c, 23d
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Collezione oggetti
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000185
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-34, n. 23
BIBI - V., tavv., figg.	pp. 33-34
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Ferrara, gli Este e l'Europa. Una renaissance singuliere
MSTL - Luogo	Bruxelles, Palais des Beaux Arts
MSTD - Data	1/10/2003 - 4/01/2004
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Una corte nel Rinascimento. Gli Este a Ferrara
MSTL - Luogo	Ferrara, Castello Estense
MSTD - Data	13/03/2004 - 4/07/2004
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Cunsolo, Iole
FUR - Funzionario responsabile	n.r.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016

RVMN - Nome	Pirraglia, Romina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Pirraglia, Romina
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco